

Ultim'ora

Don Eustachio nominato VESCOVO di Kabinda



Nomina del Vescovo di Kabinda (Repubblica Democratica del Congo)

Il Santo Padre ha nominato Vescovo della Diocesi di Kabinda (Repubblica Democratica del Congo) il Rev.do Eustache Ntambwe Makoyo, del clero della medesima Diocesi, finora Rettore del Seminario Propedeutico Saint Charles Borromée di Kabinda.

Curriculum vitae

S.E. Mons. Eustache Ntambwe Makoyo è nato il 14 Febbraio 1974 a Musoshi (Repubblica Democratica del Congo). Ha studiato Filosofia presso il Seminario San Paolo VI di Kabinda e Teologia presso il Seminario Cristo Re di Kananga.

E' stato ordinato sacerdote il 28 Agosto 2005, incardinandosi nella Diocesi di Kabinda.

Ha ricoperto i seguenti incarichi e svolto ulteriori studi: Vice Rettore (2005-2006) del Seminario Propedeutico Saint Charles Borromée di Kabinda; Direttore Spirituale del Seminario Minore San Pio Xe Presidente della commissione diocesana di Liturgia (2006-2011); Baccalaureato in Musicologia (2019) e Licenza in Canto didattico (2021) presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma; Master in Musica Liturgica presso il Pontificio Istituto di Liturgia di Sant'Anselmo di Roma (2021); Collaboratore Pastorale della Comunità Pastorale "I Tre Arcangeli" di Livorno (2021-2025); dal 2025, finora, Rettore del Seminario Propedeutico Saint Charles Borromée di Kabinda.

La parola all'Associazione

*Uniti per donare, una storia
che continua a crescere*

*"Il senso della vita è quello di trovare il
vostro dono. Lo scopo della vita
è quello di regalarlo."*

Abbiamo scelto di aprire questo primo numero con queste parole perché racchiudono il significato più profondo del nostro cammino. Ognuno di noi possiede un dono: può essere il tempo, l'ascolto, una competenza, un sorriso, una parola di conforto o la capacità di esserci quando qualcuno ne ha bisogno. Quando quel dono viene condiviso, diventa un seme capace di generare speranza, fiducia e nuove possibilità.

È da questa convinzione che nasce la nostra associazione ed è con questo stesso spirito che prende vita il nostro notiziario. Queste pagine non vogliono essere soltanto il racconto delle attività svolte, ma il luogo in cui custodire e condividere le storie di chi ha scelto di mettere il proprio dono al servizio degli altri.

La Provvidenza ha voluto che la nascita di questo notiziario coincidesse con un momento di straordinaria gioia per la nostra comunità: la nomina del nostro Presidente Eustache Ntambwe Makoyo a Vescovo della Diocesi di Kabinda. Accogliamo questo evento con profonda gratitudine verso il Signore, riconoscendovi un segno che illumina il cammino della nostra associazione e richiama tutti noi a

vivere con ancora maggiore generosità la vocazione al dono e al servizio. Nell'assicurare al nostro Presidente la vicinanza, la preghiera e l'affetto di tutta la comunità associativa, gli auguriamo di svolgere il suo ministero episcopale con la stessa passione, umiltà e dedizione che abbiamo imparato a conoscere nel suo servizio tra noi.

Quasi a voler accompagnare questo nuovo inizio, vede oggi la luce anche il sito della nostra associazione (www.uniti-perdonare.it) uno strumento semplice e prezioso che ci permette di raccontare la nostra missione, condividere i progetti, mantenere vivo il dialogo con i nostri sostenitori e raggiungere quanti desiderano conoscere e sostenere il cammino di Uniti per Donare.

Ogni progetto realizzato è il risultato di tanti gesti, spesso semplici e silenziosi, che uniti diventano una forza straordinaria. Dietro ogni iniziativa ci sono persone che hanno deciso di donare una parte di sé: volontari, sostenitori, amici e benefattori che, con generosità e discrezione, rendono possibile trasformare i bisogni in opportunità e le difficoltà in nuovi inizi.

Con questo notiziario desideriamo aprire una finestra sulla nostra realtà, raccontando non solo ciò che facciamo, ma soprattutto il valore che guida ogni nostra scelta. Perché siamo convinti che il dono abbia la capacità di creare legami autentici, di rafforzare il senso di comunità e di ricordarci che nessuno cresce da solo.



A tutti voi rivolgiamo il nostro più sincero grazie. Grazie per il tempo che dedicate, per la fiducia che ci accordate e per i tanti doni, visibili e invisibili, che ogni giorno contribuiscono a costruire una comunità più accogliente, più vicina e più umana. Questo notiziario è anche vostro. Racconta una storia fatta di persone che hanno scoperto il valore del proprio dono e hanno scelto di condividerlo. È una storia che continua a scriversi ogni giorno e alla quale ciascuno può aggiungere una pagina.

Ci auguriamo che possiate ritrovarvi in queste pagine, lasciarvi ispirare dalle esperienze che raccontano e continuare a camminare insieme a noi. *Se il tuo talento è il tuo Dono, dona il tuo talento.*

Buona lettura.

Ogni Uomo Semplice, Monsignor Eustache Ntambwe Makoyo

Ricordo il giorno in cui ho incontrato Don Eustache per la prima volta, eravamo due adulti in una classe di coro di adolescenti, come non riconoscerci l'un l'altro? Ci sedemmo accanto, probabilmente entrambi per timidezza nei confronti di quella giovane classe, era il 2011. Venu- to in Italia per studiare musica, parlava un italiano già quasi perfetto, nonostante i pochissimi mesi in Italia. Iniziarono gli incontri per scambiarsi lezioni di solfeg- gio e di italiano, una via naturale e di lì in poi, la preparazione al matrimonio, l'ami- cizia; disponibile, silenzioso, sempre mol- to indaffarato, fra musica e omelie per i fedeli vicini e lontani.

Scampato miracolosamente alla terribile alluvione del 2017, Don Eustache ha fatto del suo servizio pastorale per la Comu- nità dei Tre Arcangeli nei quartieri Colli- naia, Scopai e Salviano, la sua famiglia, abbracciato dall'affetto e la stima di tutti; alla domanda "come stai Don?" sempre, la sua umile risposta "eh, si va".

Nell'ottobre 2020, [Eustache e Jean Michel: il dono di un rene ...e di un fratello](#), è uno dei due confratelli Uniti nel Dono, nelle parole di Don Michel "...la sua presenza silenziosa, è un sacerdote semplice..." e in quelle di Don Eustache: "...ho capito che soffriva, non solo della malattia ma soffriva anche della solitudine..."

Sempre nel 2020, tempo di chiusure e restrizioni, Don Eustache dà vita al coro Meraviglia di Dio, sempre presente, si- lenzioso e indaffarato: ogni settimana un salmo da musicare in tempo, per accom- pagnare la liturgia della Messa della do- menica.

Nel 2022 fonda, con alcuni amici, l'Asso- ciazione Uniti per Donare, che, impegna- ta in progetti di comunità vicini e lontani, ha realizzato fino ad oggi, con l'aiuto di molti, una scuola, una sala per partorien- ti, una farmacia e ambulatorio sanitario, diversi pozzi per l'approvvigionamento

dell'acqua e l'istallazione di pannelli solari per portare la luce in diversi villaggi.

Una danza, la sua, fra l'impegno pastorale a Li- vorno, quello accademico a Roma, al Pontificio Istituto di Musica Sacra, per la laurea magistra- le prima, e poi all'Università Tor Vergata, per il dottorato, partenze in piena notte per esser di ritorno per la Messa della sera a Livorno. Ri- cordo anche quando gli dissi che un istituto di suore e casa di riposo si trovava senza sacer- dote per la Messa della domenica, la domenica successiva in parrocchia, correndo via alla fine della Messa "dove vai di corsa Don?" "mi aspetta- no le suore"; o più recentemente, maggio 2026, quando già tornato in Congo come Rettore del seminario minore San Carlo Borromeo, gli ab- biamo proposto di far incontrare alcune classi di scuola secondaria con i suoi ragazzi del se- minario: ha viaggiato 3 giorni e 3 notti per non mancare l'appuntamento coi ragazzi.

"Oggi siamo qui perché ho ricevuto un bel Dono" con queste parole del confratello Jean Michel, che valgono per chiunque abbia incontrato sulla propria strada il sacerdote Don Eustache Ntambwe, auguriamo al vescovo Monsignor Eustache Ntambwe Makoyo, un prosiegua sul cammino di Grazia e di Spirito Santo che lo ha condotto fin qui, certi che lo accompagnerà sempre un coro degli angeli, cantando:

*Ogni uomo semplice porta in cuore un sogno,
con amore ed umiltà potrà costruirlo
Se con fede tu saprai vivere umilmente
Piu' felice tu sarai anche senza niente
Se vorrai ogni giorno con il tuo sudore
Una pietra dopo l'altra in alto arriverai
Nella vita semplice troverai la strada
che la calma donerà al tuo cuore puro.
E le gioie semplici sono le più belle
Sono quelle che alla fine sono le più grandi
Dai e dai ogni giorno con il tuo sudore
una pietra dopo l'altra in alto arriverai.*

Anna Nosiglia



www.unitiperdonare.it

**Se il tuo talento
è il tuo dono...
dona il tuo talento!**



associazione
UNITIPERDONARE

Contatti:

unitiperdonare@gmail.com - Via Garzelli, 7 - 57128 Livorno - Cod. Fisc. 92145540495

SOSTIENICI: IBAN: IT44X 05034 13900 00000000 9242





Dal mango rubato al pasto quotidiano

Il progetto che dona speranza a oltre cento bambini in Congo

L'intervista durante il suo ritorno a Livorno nel mese di luglio

<https://www.lasettimanalivorno.it/il-progetto-mango-per-i-bambini-di-zewe/>

Per oltre dieci anni Livorno è stata la sua casa. Accolto dal vescovo monsignor Simone Giusti, don Eustache ha svolto il suo ministero nella Comunità pastorale dei Tre Arcangeli, condividendo il cammino pastorale con don Raffaello Schiavone e conquistando l'affetto di tanti fedeli. Un legame che continua ancora oggi, anche se da settembre 2025 il sacerdote è tornato nella sua diocesi, nella Repubblica Democratica del Congo.

Ripercorrendo gli anni trascorsi in città, don Eustache ricorda la straordinaria generosità della comunità livornese. Grazie al sostegno ricevuto è stato possibile costruire una scuola elementare destinata ai bambini del suo villaggio, che fino ad allora seguivano le lezioni in una struttura con il tetto di paglia. Successivamente sono arrivati altri interventi importanti: una sala parto per le donne della zona e diversi pozzi d'acqua, realizzati insieme all'associazione "Uniti per Donare", che oggi garantiscono acqua potabile a numerose comunità.

Il ritorno in Congo, però, non è stato facile. «Sono partito piangendo – racconta – perché il mio cuore era rimasto a Livorno». Un'emozione condivisa anche dai tanti parrocchiani che lo hanno salutato con affetto prima della partenza.

Una volta rientrato nella sua diocesi, don Eustache ha ricevuto il duplice incarico di rettore del seminario propedeutico e del santuario mariano locale. Si è trovato però davanti a una realtà molto difficile. «Non ho trovato praticamente niente», spiega. Da qui la necessità di ripartire da zero, cercando di costruire nuove opportunità per il territorio attraverso piccoli allevamenti, nuovi pozzi e iniziative di sostegno alla popolazione.

Proprio in questo contesto è nato il Progetto Mango, un'iniziativa tanto semplice quanto significativa. Tutto è iniziato con alcuni bambini che ogni giorno entravano nel seminario per raccogliere il mango dagli alberi. All'inizio il sacerdote li con-

siderava dei piccoli ladri e li allontanava. Poi ha deciso di fermarsi ad ascoltarli.

La scoperta lo ha profondamente colpito: quei bambini non cercavano un frutto per gioco, ma perché rappresentava spesso l'unico pasto certo della giornata. «Venivano a prendere il mango perché era l'unico cibo sicuro che avevano», racconta. Da quel momento lo sguardo è cambiato: non erano ragazzi da rimproverare, ma bambini da accogliere.

È nata così l'idea di garantire almeno un pasto quotidiano. Con l'aiuto di alcuni amici, don Eustache ha verificato quanto sarebbe costato nutrire quei piccoli e ha scoperto con sorpresa che bastavano meno di 15 euro al giorno per offrire un piatto di fagioli, arricchito quando possibile con riso, soia o mais, a oltre cento bambini.

Da marzo il progetto è diventato una realtà stabile. I primi beneficiari erano una ventina; oggi i bambini accolti superano il centinaio. «Non sempre escono completamente sazi – spiega – ma sono felici di sapere che ogni giorno troveranno almeno un pasto sicuro».

La situazione delle famiglie resta infatti molto difficile. I genitori escono ogni mattina alla ricerca di qualcosa da mangiare o da vendere e spesso rientrano soltanto nel pomeriggio inoltrato. Fino a quel momento i bambini rimangono soli, frequentano la scuola e aspettano la sera per consumare l'unico pasto della giornata. Il Progetto Mango rompe questo circolo di povertà, offrendo un punto di riferimento quotidiano e un segno concreto di speranza.

Dell'iniziativa è stato informato anche il vescovo di Livorno, monsignor Simone Giusti, che ha espresso la volontà di sostenere il progetto insieme alla Diocesi.

«Con pochissimi soldi – conclude don Eustache – si può rendere felice non un bambino soltanto, ma un intero villaggio. Io accolgo tutti, senza fare distinzioni. Quelli che vengono rappresentano solo una piccola parte di una realtà molto più ampia che riguarda tutto il Paese».

Una testimonianza che racconta come, a volte, basti fermarsi ad ascoltare una storia per trasformare un gesto di sopravvivenza in un'opera di carità capace di cambiare la vita di un'intera comunità.

c.d.

"Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me"
(Mt 25,40)



www.unitiperdonare.it

associazione

UNITIPERDONARE

Contatti:

unitiperdonare@gmail.com - Via Garzelli, 7 - 57128 Livorno - Cod. Fisc. 92145540495

SOSTIENICI: IBAN: IT44X 05034 13900 00000000 9242



I NOSTRI PROGETTI



SCUOLA KONGA BANA

La pioggia non ferma più i bambini nel villaggio di Kamende...

<https://www.unitiperdonare.it/wp/2019/05/14/progetto-konga-bana/>



DONA UNA PER.LA.

Sala maternità di Kamende: partorire con dignità in Congo...

<https://www.unitiperdonare.it/wp/2022/07/17/progetto-maternita/>



CENTRO MEDICO

Quando il dolore diventa speranza a Kasumbalesa...

<https://www.unitiperdonare.it/wp/2025/12/19/centro-medico-diego-norfini/>

Progetto MANGO



Ogni giorno oltre 100 bambini hanno un piatto per la loro giornata...

<https://www.unitiperdonare.it/wp/2026/07/08/progetto-mango/>

*Un ringraziamento particolare va a tutta la **COMUNITA' PASTORALE "I TRE ARCANGELI"** al Parroco Don Raffaello Schiavone ed ai suoi collaboratori per aver sostenuto e sostenere i nostri Progetti e la missione di Mons. Eustachio.*

ACQUA PER LA VITA

<https://www.unitiperdonare.it/wp/2022/05/14/progetto-pozzi/>

L'acqua è vita in Congo...costruzione di pozzi e fontane...



associazione

UNITIPERDONARE



www.unitiperdonare.it



youtube.com/@unitiperdonare



facebook.com/unitiperdonare



instagram.com/unitiperdonare/

www.unitiperdonare.it



Contatti:

unitiperdonare@gmail.com - Via Garzelli, 7 - 57128 Livorno - Cod. Fisc. 92145540495

SOSTIENICI: IBAN: IT44X 05034 13900 00000000 9242